

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5686 R	28 settembre 2006	TERRITORIO
Concerne		

**della Commissione speciale per la pianificazione del territorio
sulla mozione 21 marzo 2005 presentata da Cleto Ferrari e cofirmatari
«Istituzione di un gruppo ad hoc nell'ambito del trasporto merci lungo la
tratta Gambarogno-Luino»**

(v. messaggio 30 agosto 2005 n. 5686)

OGGETTO DELLA MOZIONE

La mozione presentata da Cleto Ferrari il 21 marzo 2005 chiede di istituire un gruppo ad hoc che si faccia carico di rappresentare e tutelare gli interessi dei cittadini del Gambarogno nell'ambito del trasporto merci sulla tratta (Cadenazzo)-Quartino-Luino.

Questo gruppo dovrebbe verificare il grado di sicurezza della linea, l'impatto sul paesaggio, gli effetti di un possibile aumento dei convogli e valutare la possibilità di sospendere la procedura per la posa dei ripari fonici in attesa di maggiori indicazioni sull'impatto paesaggistico. Esso dovrebbe collaborare con le autorità italiane, le autorità federali, le FFS e le autorità locali.

OSSERVAZIONI DEL CONSIGLIO DI STATO

Nel messaggio del 30 agosto 2005 il Consiglio di Stato indica che in materia di nuove infrastrutture ferroviarie il Cantone punta sulla modernizzazione della linea principale Bellinzona-Lugano-Chiasso e che il progetto di risanamento fonico della linea del Gambarogno deve essere consolidato a salvaguardia del paesaggio. Con i rappresentanti dell'Associazione dei Comuni del Gambarogno e della Città di Luino sono già stati allacciati dei contatti per una reciproca informazione e per una collaborazione mirata, per cui non ritiene necessario formalizzare un nuovo gruppo di lavoro.

Il Consiglio di Stato motiva la sua presa di posizione con le seguenti considerazioni:

- la linea Bellinzona-Luino è importante per il traffico combinato verso Gallarate (terminale Hupac); nell'ambito del traffico attraverso il San Gottardo essa ha comunque una funzione complementare rispetto alla linea Bellinzona-Lugano-Chiasso;
- la convenzione concernente la garanzia delle capacità delle linee principali che collegano la nuova ferrovia transalpina alla rete ad alta capacità italiana, ratificata da Svizzera e Italia nel 2001, stabilisce i principi per sviluppare le rispettive reti ferroviarie; per la tratta Giubiasco-Cadenazzo-Luino-Laveno-Gallarate/Sesto Calende-Oleggio si prevede di aumentare la capacità dagli attuali 50-55 a 75 treni al giorno (2005-2007), con la possibilità di passare a 95 treni al giorno in una seconda fase (2017);
- la Confederazione ha definito un programma di intervento per il risanamento fonico delle ferrovie basato su risanamento attivo (interventi sul materiale rotabile),

risanamento passivo (realizzazione di ripari fonici) e risanamento delle abitazioni (posa di finestre fonoisolanti): il risanamento del materiale rotabile per il traffico viaggiatori è quasi completo, quello per il traffico merci è iniziato da poco;

- in Ticino il programma di risanamento fonico con posa di pareti è in corso in diversi Comuni; per le altre tratte le FFS stanno completando la progettazione; da parte cantonale è seguito sia dal profilo tecnico-fonico sia da quello paesaggistico; il Cantone ha chiesto e ottenuto che le FFS coinvolgessero nella progettazione degli architetti.

Il Consiglio di Stato riconosce che la situazione del Gambarogno è particolarmente delicata. Le caratteristiche insediative e topografiche rendono più difficili la protezione acustica e l'inserimento paesaggistico. Già in fase di allestimento dei progetti il Cantone si è fatto promotore di incontri tra i rappresentanti delle FFS e quelli dei Comuni interessati, rappresentati dal Consorzio per il piano regolatore e dall'Associazione dei Comuni.

Per quanto riguarda il problema delle vibrazioni, il Consiglio di Stato indica che il 20 dicembre 1999 la Confederazione ha emanato una direttiva per la valutazione delle vibrazioni e del rumore per via solida degli impianti ferroviari, che si applica ai nuovi impianti e a quelli che subiscono un incremento delle vibrazioni di almeno il 40%. In considerazione dei previsti aumenti di capacità, chiederà alle FFS di procedere a una campagna di misurazioni.

In merito al trasporto di merci pericolose, il Consiglio di Stato informa che l'Ufficio federale dei trasporti ha preannunciato un aggiornamento della valutazione dei rischi.

CONSIDERAZIONI PARTICOLARI

La Commissione speciale per la pianificazione ha proceduto all'audizione della Sezione protezione aria, acqua e suolo e, tramite il relatore, ha sentito alcuni rappresentanti delle autorità locali.

Nei 18 mesi trascorsi dalla presentazione della mozione la situazione è evoluta nel senso che:

- l'atteggiamento delle FFS è cambiato; se all'inizio era molto formale (o addirittura arrogante), oggi sia il Cantone che le autorità locali riconoscono loro una maggior apertura, grazie anche al coinvolgimento di due architetti (pagati dalle FFS) che si occupano dell'accompagnamento paesaggistico del progetto;
- Il gruppo d'accompagnamento composto dai rappresentanti dei Comuni del Gambarogno, del Consorzio Piano Regolatore del Gambarogno, delle FFS e del Cantone è stato di nuovo coinvolto nella valutazione dei progetti di risanamento fonico;
- nel settembre 2005 è sorta l'Associazione Gambarogno Vivibile con lo scopo di chiedere un'integrazione dei ripari fonici nel paesaggio e di sostenere le autorità locali nella tutela degli interessi della popolazione; nella primavera 2006 l'associazione ha incontrato il capo del Dipartimento del territorio, consegnandogli una petizione sottoscritta da ca. 1'000 persone.

La situazione attuale può pertanto essere riassunta come segue:

1. Il problema dell'integrazione dei ripari fonici nel paesaggio del Gambarogno esiste.
2. Le iniziali difficoltà di comunicazioni, tra le FFS da una parte, Cantone e autorità locali (non solo del Gambarogno, ma anche degli altri Comuni interessati da progetti per la costruzione di ripari fonici lungo la ferrovia) dall'altra, sono state superate.

3. Nessuno si oppone alla realizzazione dei ripari fonici. La discussione si concentra sull'integrazione di queste strutture nel paesaggio. Su questo punto gli obiettivi delle autorità locali, del Cantone e anche dell'Associazione Gambarogno Vivibile coincidono perfettamente.

Si può pertanto affermare che la mozione è superata dagli eventi. È comunque importante che il compito e il modo di funzionamento del gruppo d'accompagnamento sia chiaro per tutti e che il Cantone ne garantisca la continuità.

CONCLUSIONI

La Commissione speciale per la pianificazione del territorio ritiene pertanto evasa la mozione.

Per la Commissione speciale pianificazione del territorio:

Claudio Suter, relatore
Arigoni - Bergonzoli - Bobbià - Brivio -
Calastri - David - Ferrari C. - Gobbi N. -
Marzorini - Orsi - Pelossi